

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

(102)

INDICE

<i>RESOCONTI:</i>	<i>Pag.</i>
RIUNITE (<i>Affari costituzionali-1^a e Giustizia-2^a</i>)	28
FINANZE E TESORO (6 ^a)	29
AGRICOLTURA (9 ^a)	32

COMMISSIONI RIUNITE**1ª (Affari costituzionali)****e****2ª (Giustizia)**

MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 1977

Presidenza del Presidente della 2ª Comm.ne
VIVIANI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Lettieri.

La seduta ha inizio alle ore 9,15.

IN SEDE REFERENTE

« Nuove disposizioni per la tutela dell'ordine pubblico » (721), approvato dalla Camera dei deputati.

(Esame e rinvio).

Riferisce alle Commissioni riunite il senatore Agrimi.

Premesso che le misure all'esame, che recano l'inopportuno e pomposo titolo di nuove disposizioni per la tutela dell'ordine pubblico, costituiscono in realtà un modesto stralcio del disegno di legge n. 1197 della Camera dei deputati, passa ad illustrare il contenuto delle singole disposizioni, osservando che l'articolo 1, ampliando la portata della cosiddetta legge Reale, indica nuova casi nei quali non è ammessa la libertà provvisoria.

L'articolo 2 tende invece a rendere più penetrante il divieto dell'uso di mezzi in luogo pubblico od aperto al pubblico atti ad impedire l'identificazione personale.

Secondo l'articolo 3, nel corso del procedimento per i reati concernenti le armi e gli esplosivi, nonché per gli attentati contro l'integrità dello Stato (articolo 241 del codice penale), la devastazione, il saccheggio e la strage (articolo 285 codice penale), i fatti

diretti a suscitare la guerra civile (articolo 286 codice penale), la formazione e partecipazione a banda armata (articolo 306 codice penale), la violazione del divieto di ricostituire il disciolto partito fascista, l'autorità giudiziaria dispone sempre lo sgombero, la chiusura e il sequestro dell'immobile che sia sede di enti, associazioni o gruppi ove siano rinvenuti armi da sparo o esplosivi.

Dopo essersi soffermato sull'articolo 4 che inasprisce la pena per il reato di furto quando questo è commesso su armi, munizioni od esplosivi nelle armerie, il relatore Agrimi chiarisce infine che a norma dell'articolo 5 le disposizioni in materia di armi non si applicano ai segnali di emergenza e agli strumenti lanciarazzi per segnalazioni e soccorso.

Il provvedimento nel suo complesso, ad avviso del relatore, è di portata assai limitata ed è opportuno che il Governo fornisca delucidazioni in ordine ai motivi che ne hanno consigliato lo stralcio dal progetto di legge più generale giacente presso la Camera. D'altra parte, secondo il senatore Agrimi, in materia di ordine pubblico occorrono provvedimenti organici e non misure di carattere settoriale. Conclude sottolineando che sarebbe necessario dare organica attuazione all'articolo 18 della Costituzione, il cui secondo comma stabilisce che sono proibite le associazioni segrete e quelle che perseguono, anche indirettamente, scopi politici mediante organizzazioni di carattere militare.

Su richiesta del rappresentante del Governo, il seguito dell'esame viene quindi rinviato ad altra seduta.

CONVOCAZIONE DELLE COMMISSIONI RIUNITE

Il Presidente avverte che le Commissioni 1ª e 2ª torneranno a riunirsi mercoledì 22 giugno, alle ore 16, con lo stesso ordine del giorno.

La seduta termina alle ore 9,45.

FINANZE E TESORO (6°)

MERCLEDÌ 8 GIUGNO 1977

Presidenza del Presidente
SEGNANA

Intervengono il Ministro delle finanze Pandolfi, il Ministro del tesoro Stammati ed il Sottosegretario di Stato per il tesoro Abis.

La seduta ha inizio alle ore 15,30.

COMUNICAZIONI DEL MINISTRO DELLE FINANZE

Il ministro Pandolfi svolge alcune comunicazioni in relazione alle richieste di notizie formulate, ai sensi dell'articolo 46 del Regolamento, nella seduta del 1° giugno.

Informa che il decreto ministeriale per la disciplina della registrazione degli acquisti di carburante, di cui aveva chiesto notizia il senatore Li Vigni nelle suddetta seduta, è stato da lui firmato e sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* di domani.

Dopo aver rilevato che il Ministero delle finanze vive in un clima di continua emergenza per far fronte a tutte le occorrenze e che ciò può spiegare alcuni ritardi, coglie l'occasione per informare la Commissione circa lo stato di approvvigionamento dei modelli per la denuncia dei redditi e su altre operazioni che sono in corso.

Fornendo dei dati sulle spedizioni già effettuate o da effettuarsi, assicura che l'approvvigionamento dei modelli 740 dovrebbe normalizzarsi dappertutto nei prossimi 3-4 giorni, precisando che le richieste delle associazioni di categoria sono già state soddisfatte, mentre sussiste qualche difficoltà solo per la consegna del modello 740 G. Aggiunge che qualche apprensione viene nutrita in merito alla sollecita distribuzione dei modelli 101; l'INPS ha comunque garantito la distribuzione del modello ai suoi pensionati a partire dal prossimo 10 giugno.

Il Ministro informa quindi che domani apparirà sulla *Gazzetta Ufficiale* anche il

decreto interministeriale per l'attuazione della recente legge che regola la procedura dei rimborsi, avvertendo che sabato saranno spediti al domicilio degli aventi diritto i primi 1.800 vaglia cambiari di rimborso. Per facilitare la riscossione del credito presso qualsiasi sportello cambiario, il Ministro si augura che quanto prima possa essere creato ed utilizzato in luogo dei vaglia della Banca d'Italia il cosiddetto assegno di Stato.

L'onorevole Pandolfi rende poi noto che nella prossima settimana sarà insediato presso l'INPS un gruppo di lavoro misto INPS-Ministero delle finanze per il raggiungimento di due obiettivi: l'integrazione dei rispettivi sistemi informativi elettrocontabili e per porre le premesse per l'unificazione delle procedure di riscossione delle ritenute fiscali e delle contribuzioni sociali. Quest'ultimo intento, che si configura come un'ipotesi di lavoro, potrebbe liberare del personale attualmente adibito ad operazioni manuali, affinché possa essere utilizzato nei controlli e negli accertamenti sui sostituti d'imposta. Il progetto potrebbe rivelarsi di grande utilità per la finanza pubblica, in considerazione del fatto che risulta assai elevata l'evasione contributiva, recuperabile per l'erario.

Il presidente Segnana ringrazia il Ministro per la tempestività e la completezza delle comunicazioni e lo prega di fare il possibile perché, attraverso la stampa e la radiotelevisione, vengano rese di pubblico dominio le notizie oggi fornite, anche allo scopo di accrescere la fiducia dei cittadini nei confronti dello Stato.

Seguono brevi interventi dei senatori Luzato Carpi e Li Vigni, il quale fa rilevare al Ministro una discrepanza a suo avviso esistente tra le istruzioni e il prospetto del modello 740 concernente il quadro fabbricati. Il Ministro si riserva di accertare la questione.

COMUNICAZIONI DEL MINISTRO DEL TESORO SUL PROBLEMA DELLE PENSIONI DI GUERRA

Il ministro Stammati effettua talune comunicazioni in ordine al problema delle pen-

sioni di guerra, a seguito della richiesta formulata dalla Commissione il 1° giugno scorso.

Premesso che il problema è da tempo all'attenzione del Ministero, che sono state accuratamente valutate le proposte di legge presentate in materia e che sono state ricevute alcune delegazioni di categoria e sottolineato che si tratta di sovvenire alle esigenze di persone particolarmente colpite, che meritano, quindi, rispetto e riconoscimento da parte dello Stato, il Ministro rileva, peraltro, che è suo preciso dovere collocare tali esigenze in un quadro di compatibilità finanziaria ed economica, tenuto conto della situazione del Paese e delle necessità di qualificare e contenere la spesa pubblica.

Pone anche in evidenza il contenuto degli impegni assunti con la lettera d'intenti e lo stato della situazione valutaria (che si presenta al momento soddisfacente, malgrado la scomparsa degli argini posti a difesa della lira con il deposito previo e la tassa sulle cessioni di valuta), affermando poi che è precisa preoccupazione del Ministro del tesoro mantenere gli equilibri finora faticosamente raggiunti e perseguibili.

Facendo riferimento ai dati presentati alle Camere il 30 aprile sui risultati di cassa della gestione del bilancio e della tesoreria, fa presente che di fronte ad una massa spendibile nel corrente anno di 80 mila miliardi (di cui 25 mila miliardi di residui passivi al 31 dicembre 1976) esiste un tetto fissato dalle autorità monetarie internazionali di 55 mila miliardi. Ciò significa che per rispettare questi impegni internazionali — che danno la misura della nostra credibilità e dell'affidabilità del nostro sistema economico — tutte le ulteriori decisioni di spesa di competenza dovrebbero essere differite nel tempo in termini di cassa e che l'allargamento dello spazio utilizzabile per la spesa corrente si ripercuote sull'entità del volume della spesa per investimento e, quindi, sulle possibilità di risanamento e di sviluppo dell'economia.

A metà anno si dovrà poi affrontare il problema della copertura finanziaria della fiscalizzazione degli oneri sociali successiva al primo semestre del 1977; a tal fine il Governo presenterà entro giugno una seconda nota di variazione rispetto a quella dell'

scorso febbraio, ma esistono altre incognite per quanto riguarda le possibili dimensioni della spesa (finanza locale; riforma sanitaria; rimborsi tributari; provvedimenti per Seveso, per la ricostruzione del Friuli, per l'editoria, per la scuola; programmi regionali di sviluppo; interessi del debito pubblico). Questa situazione richiede non solo un'attenta vigilanza sull'andamento delle entrate, alla luce dei più recenti provvedimenti e dei prossimi adempimenti tributari, ma soprattutto l'assoluta necessità di collocare ogni decisione di spesa in un quadro di compatibilità e di programmazione, anche nel senso che un eventuale aumento di spesa dovrà essere accompagnato da corrispondenti riduzioni. Ecco perchè, ad esempio, il Governo pensa di abrogare talune leggi di spesa deliberate in tempi migliori.

Anche il problema delle pensioni di guerra deve essere visto necessariamente in questo quadro di compatibilità e di razionalità, pur riconoscendosi la fondatezza delle esigenze di categorie così sfortunate come quella di cui trattasi. Secondo questa linea, il Governo pensa di dover compiere una scelta di priorità, in modo da riconoscere adeguamenti e maggiore assistenza alle categorie più bisognose, quali i maggiori invalidi e le vedove, e ciò anche in considerazione del fatto che non infrequentemente gli invalidi delle categorie minori hanno trovato possibilità di inserirsi proficuamente nel mondo del lavoro.

Circa la richiesta di una indicizzazione degli attuali trattamenti, il Ministro manifesta il suo dissenso ad accogliere la richiesta stessa proprio nel momento in cui con le parti sociali si è avviato un dialogo tendente ad attenuare la progressione automatica delle retribuzioni, anche allo scopo di consentire maggiore elasticità al sistema produttivo e all'economia.

Più precisamente, per quanto riguarda i miglioramenti accoglibili, si potrebbe stabilire una relazione tra i miglioramenti stessi e le percentuali di lievitazione della spesa pubblica concordate nel 7 per cento e nel 4 per cento nei prossimi due anni con gli organismi monetari internazionali.

Segue un dibattito nel corso del quale intervengono i senatori Vignolo, Grassini,

Luzzato Carpi, Assirelli, Andreatta, Buzio e il presidente Segnana.

Il senatore Vignolo — preso atto delle affermazioni del ministro Stammati in ordine alla necessità di inquadrare il problema dei pensionati di guerra in una visione organica delle compatibilità con l'andamento della spesa pubblica e con gli impegni internazionali del nostro Paese — osserva che il trattamento della categoria è manifestamente inadeguato al costo della vita, mantenendosi ad un livello molto inferiore a quello di altri pensionati. È necessario, prosegue l'oratore, fare ogni possibile sforzo per recuperare gradualmente quanto non è stato possibile fare.

Fa quindi presente come in sede di Sottocommissione si sia potuta riscontrare una convergenza sulla necessità di interventi su alcuni più importanti punti del trattamento pensionistico di guerra (grandi invalidi; vedove; congiunti; assegni di incollocamento, previdenza e incollocabilità) per un onere di circa 63 miliardi e sottolinea l'esigenza di reperire ogni disponibilità finanziaria per estendere, anche se gradualmente, a tutta la categoria in esame un meccanismo di adeguamento all'aumento del costo della vita (scala mobile).

Il senatore Grassini rileva la concordanza con cui la Sottocommissione ha finora condotto l'esame di merito della pensionistica di guerra e prospetta l'opportunità di far seguire alle comunicazioni del ministro Stammati un momento di pausa e di riflessione, utile ad un ulteriore proficuo svolgimento dei lavori della stessa Sottocommissione.

Il senatore Luzzato Carpi pone la necessità di valutare con ogni attenzione le esigenze della categoria dei pensionati di guerra, che se non può dimostrare di avere una grande forza contrattuale, ha tuttavia dei grandi meriti nei confronti del Paese. Dichiarato poi che avrebbe gradito l'indicazione, da parte del Ministro, di cifre precise sulle disponibilità finanziarie, invita il Governo a fare ogni sforzo per assicurare ai pensionati di guerra una adeguata tutela del loro trattamento mediante un valido e consistente sistema di scala mobile.

Il senatore Assirelli, premesso che il problema in esame sta a cuore a tutte le parti politiche, invita a considerare la posizione

dei mutilati e invalidi di guerra tenendo conto di particolari disparità di trattamento che si verificano in riferimento a tutti quei benefici che dai vari enti pubblici (ricorda in particolare, fra l'altro, la legge sul pensionamento degli ex combattenti) sono stati riconosciuti a una sola parte di questa categoria. È opportuno ed equo, pertanto — conclude l'oratore — avere presente tale situazione, differenziando il nuovo miglior trattamento a vantaggio di chi ha avuto finora minori benefici.

Il senatore Andreatta, poste in evidenza le ingiustizie che oggettivamente si sono venute a creare con la legge sul pensionamento degli ex combattenti, sottolinea la necessità che si proceda nella revisione del trattamento pensionistico di guerra concentrando le disponibilità soprattutto verso le categorie più bisognose.

Il senatore Buzio si sofferma, in particolare, sull'esigenza che si chiariscano, al fine di stabilire se continuare i lavori in Sottocommissione o in Commissione plenaria, le possibilità di concreta soluzione in ordine al punto nodale della scala mobile.

Il presidente Segnana si sofferma anzitutto sull'opportunità che l'apposita Sottocommissione prosegua nel proficuo lavoro svolto finora, approfondendo ulteriormente i problemi alla luce delle indicazioni date dal Ministro del tesoro. Le obiettive considerazioni del Ministro — fa rilevare il presidente Segnana — consentiranno alla Sottocommissione, con l'apporto che potrà venire dal sottosegretario Abis, che ha finora seguito i lavori della stessa Sottocommissione, di individuare e sviluppare senza rigidi schemi preventivamente imposti dalla indicazione di cifre precise, eque ipotesi di soluzione, da prospettare in uno schema di provvedimento legislativo su cui far convergere le valutazioni delle varie parti politiche.

Il Presidente conclude invitando la Sottocommissione a proseguire nei propri lavori con l'impegno finora dimostrato in relazione alle aspettative delle categorie interessate.

Replicano il ministro Stammati e il sottosegretario Abis.

Il Ministro del tesoro dichiara che la preoccupazione principale, in una valutazione

ne realistica del problema, è di corrispondere ai pensionati di guerra non sviliti segni monetari, ma moneta con reale potere di acquisto. Sottolineato altresì che la categoria ha un suo potere contrattuale dal momento che i suoi elevati meriti fanno presa sui migliori sentimenti del Paese, ribadisce la necessità di individuare le concrete possibilità esistenti e di concentrare gli interventi.

Il sottosegretario Abis si sofferma (facendo anche riferimento ad una richiesta del senatore Vignolo) ad illustrare il meccanismo di funzionamento della scala mobile, precisando che tale indennità — di cui gode circa il 30 per cento dei pensionati di guerra — viene calcolata su un ammontare di lire 32 mila mensili, corrispondente, cioè, a lire 320 per ogni punto di variazione del costo della vita. La spesa annua complessiva a carico del bilancio per il pagamento di detta indennità è di lire 34 miliardi annui; per ogni punto di variazione in aumento dell'indice del costo della vita la maggiore spesa è di lire 488 milioni.

Infine il sottosegretario Abis, rilevato che il beneficio predetto non spetta ai pensionati di guerra che fruiscono di analoga provvidenza in aggiunta a pensioni o retribuzioni di qualsiasi altro genere, richiama la necessità che si mantenga tale distinzione, riservando in sede di adeguamento un più favorevole intervento in favore delle categorie più bisognose.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il presidente Segnana ricorda che non sono previste sedute nella prossima settimana in connessione con il sopralluogo che una delegazione della Commissione effettuerà presso le borse valori di Parigi e di Londra ed avverte che la Commissione tornerà a riunirsi martedì 21 giugno, alle ore 17,30, e mercoledì 22, alle ore 10. All'ordine del giorno saranno posti, in sede deliberante, i disegni di legge nn. 578, 478 e 632 e, in sede referente, i disegni di legge nn. 60, 103, 588, 615, 372 e 524. Alla seduta di mercoledì 22 giugno interverrà il Ministro del bilancio per la prosecuzione dell'audizione svoltasi il 18 maggio nell'ambito dell'india-

gine conoscitiva sul funzionamento delle borse valori.

La seduta termina alle ore 17,15.

AGRICOLTURA (9^a)

MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 1977

*Presidenza del Presidente
MACALUSO*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Lobianco.

La seduta ha inizio alle ore 10,15.

IN SEDE DELIBERANTE

« Modificazioni al decreto-legge 31 maggio 1974, n. 214, convertito, con modificazioni, nella legge 16 luglio 1974, n. 294, recante norme per la distillazione agevolata dei vini da pasto di produzione nazionale » (272-B), d'iniziativa dei senatori Miraglia ed altri, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati. (Rinvio della discussione).

Il presidente Macaluso, dopo aver rilevato che la Camera dei deputati ha apportato modifiche in ordine alla copertura finanziaria del disegno di legge, fa presente la necessità di rinviare la discussione in attesa che pervenga il parere della 5^a Commissione.

La discussione è quindi rinviata.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il Presidente avverte che la Commissione tornerà a riunirsi martedì 14 giugno, alle ore 17, in sede deliberante, per l'esame del disegno di legge n. 272-B e, in sede referente, per l'esame dei disegni di legge n. 720, concernente « Provvedimenti per il finanziamento della attività agricola nelle regioni », n. 694, recante « Norme per la concessione del premio per l'estirpazione di peri e meli di talune varietà » e nn. 363, 544 e 561, relativi all'associazionismo dei produttori agricoli.

La seduta termina alle ore 10,20.

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 21,15